



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO07/OCN01/OG12
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	RE001
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio nell'Emilia

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici - Palazzo dei Musei
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
LDCS	Specifiche	Museo G. Chierici, vetrina 103
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO07/OCN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Salvado
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	45
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	pietra del "boggia"
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	1871 ante
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	pietra
MTCT	Tecnica	levigatura
MIS	MISURE	

MISD	Diametro	2,8 ca.
UT	USO	
UTF	Funzione	una volta "estratta" dal corpo serviva a proteggere dalle malattie
UTM	Modalità d'uso	Il "bogia" fingeva, senza farsi accorgere, di estrarre la pietra dal corpo del malato che lamentava dolori viscerali. La pietra, o più di una, era considerata la causa del male e veniva lasciata, dal medico stregone, all'aborigeno dal cui corpo l'aveva estratta come prova della guarigione. L'aborigeno le portava con se nella sacca di pelle durante i suoi spostamenti.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pietra levigata e arrotondata, utilizzata dagli sciamani indigeni #bogia#.
NSC	Notizie storico-critiche	La forza taumaturgica dello stregone era da imputare alle pietruzze #coglio# (varietà di quarzo) presenti nello stomaco dello stregone. Alla morte del #bogia# le pietruzze passavano nello stomaco dei figli, tramandando così la loro attività. L'oggetto fa parte di un nucleo più ampio di manufatti appartenenti alla cultura degli aborigeni australiani che Don Gaetano Chierici (all'epoca direttore del Museo di Storia Patria) chiese a monsignor Rudesindo Salvado, vescovo di Porto Vittoria, per il Museo di Storia Patria (con l'obiettivo di mettere in pratica il metodo "comparativo" molto in uso nella seconda metà dell'ottocento). Il nucleo di oggetti proviene dalla parte occidentale dell'Australia dove Salvado operò per lunghi anni fra la zona della missione di Nuova Norcia, fondata dallo stesso e la città di Perth. Gli oggetti, grazie alla collaborazione del vicario del vescovo il canonico Martelli, furono donati al Museo. Partiti dalla città australiana di Perth, dove sostarono a lungo, giunsero a Reggio Emilia nel 1871. L'interesse di Chierici per questi oggetti (e la conseguente richiesta avanzata a Salvado di inviarne alcuni in Europa), fu probabilmente suscitato dalla lettura di un libro scritto da Salvado nel 1851 "Memorie storiche dell'Australia particolarmente della Missione Benedettina di Nuova Norcia e degli usi e costumi degli Australiani". La raccolta di oggetti australiani costituì uno dei primi nuclei etnografici del Museo di Storia Patria, oggi Museo "G. Chierici" di Paletnologia. Trasferiti nel cosiddetto Corridoio Venturi, dopo la morte di Chierici, ove sono conservate le altre collezioni etnografiche, nel 1996 furono collocati nelle attuali vetrine, ripristinando l'originaria disposizione dei reperti all'arrivo al Museo.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS	Note e Osservazioni critiche	Presenta etichette sulla superficie.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ	Nome File
------	-----------



BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolini A.
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	70001564

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Marcantonelli F.